

---

# Taekwondo, super Italia all'Open d'Egitto

**Autore:** Giorgio Tosto

**Fonte:** Città Nuova

**L'Italia sportiva eccelle anche nel Taekwondo, arte marziale in grande ascesa nel nostro Paese. All'Open d'Egitto, primo appuntamento internazionale del 2018, sono arrivate ben nove medaglie: due di queste sono d'oro, conquistate da Vito dell'Aquila e Maristella Smiraglia**

Se il buongiorno si vede dal mattino, per **l'Italia del Taekwondo** si è appena aperto un anno che può dare grandissime soddisfazioni. La spedizione azzurra, composta da 16 atleti, si è infatti comportata splendidamente **all'Egypt Open**, prima importante competizione internazionale del nuovo anno disputatosi nel weekend appena concluso: la manifestazione appartiene alla categoria "G2" che, ai vincitori, assegna 20 punti nel ranking mondiale. Sono state ben **nove le medaglie raccolte** nella due giorni di gare ad Alessandria, con un inizio strepitoso. La prima giornata ha infatti portato alla squadra italiana, guidata dal direttore tecnico Claudio Nolano, due primi posti: **Mariastella Smiraglia** si è imposta nella categoria -67 kg., riuscendo a trionfare nella finale contro la compagna di squadra **Dalila D'Ambra** col punteggio di 13-5. Un percorso netto per la Smiraglia che, al primo turno, aveva superato 7-6 la giordana Al-Sadek, ottenendo poi a tavolino il passaggio alla finale contro la D'Ambra: quest'ultima, invece, è arrivata all'atto conclusivo battendo 24-9 l'egiziana Gomaa in semifinale. Il **secondo oro** porta la firma di **Vito dell'Aquila** che, nella finale della categoria -54 kg, non ha dovuto combattere contro il belga Willemsen, non presentatosi alla sfida. Il 18enne pugliese, bronzo nell'ultima edizione dei Mondiali, aveva vinto al primo turno contro l'egiziano Zaki per 21-0, superando poi il saudita Alsamih 27-11 e il francese Audibert per 20-3. La prima tranche di gare ha visto altri due azzurri andare a podio: **Natalia D'Angelo** è arrivata terza nella categoria -62 kg, dopo aver sconfitto 14-10 la kazakha Bibalayeva e cedendo in semifinale con la turca Yaman 8-0. Roberto Botta, invece, ha raggiunto il gradino più basso del podio tra i -80 kg.: dopo aver eliminato 12-3 il belga Corten, l'atleta azzurro si è poi dovuto inchinare al giordano Elshabaraty per 4-8. **La successiva giornata** di gare ha visto arrivare una **valanga di podi** per l'Italia, con ben 4 medaglie che hanno ulteriormente arricchito la bacheca azzurra. **Claudio Treviso** è arrivato in finale nella categoria -74 kg, non potendola però disputare a causa di un infortunio: rimane la grande cavalcata del capitano azzurro che, nell'ordine, ha eliminato nell'ordine gli egiziani Elsayed e Omran e il turco Kartal. **Davide Spinosa** (-68 kg) si è fermato a un passo dall'oro, cedendo al bulgaro Dakaliev per 9-7 in una finale tirata e combattuta. Altro argento per **Laura Giacomini** nella categoria +73 kg. Che, dopo aver superato l'egiziana Maher, ha ceduto alla francese Mellier nell'atto conclusivo. Le medaglie conclusiva è infine il bronzo di **Simone Crescenzi** (-63 kg), bravo a superare l'altro azzurro Caulo al primo turno e l'egiziano Hassan, per poi fermarsi in semifinale al cospetto del bulgaro Binev. L'ottimo fine settimana del Taekwondo azzurro è stato suggellato anche da due medaglie italiane nello Slovenia Open 2018, con Davide Ditta (-54 kg.) e Simone Alessio (-68 kg.) che hanno conquistato due bronzi di valore. **Il direttore tecnico azzurro Claudio Nolano**, alla vigilia della trasferta in terra egiziana, era stato profetico: «sarà un test principalmente per gli atleti emergenti – aveva dichiarato alla *Gazzetta dello Sport* – che permetterà loro di confrontarsi con atleti più esperti, mentre i ragazzi già ben avviati potranno verificare la forma. **È una competizione alla loro portata, saliranno con la giusta fame di vittoria**». I talenti italiani del Taekwondo continuano dunque a crescere e a far ben sperare in vista di Tokyo 2020, auspicando così di poter rinverdire in quell'occasione le gesta di **Mauro Sarmiento**: l'atleta campano, classe 1983, ha svelato al grande pubblico con le sue due medaglie olimpiche (argento a Pechino 2008 e bronzo a Londra 2012) la bellezza e la spettacolarità di un'arte marziale che, a livello mondiale, conta più di 70 milioni di praticanti.